



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1010

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del piano di cessione dell'energia elettrica di cui all'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972 per il 2017, ai sensi dell'art. 23 della legge provinciale sull'energia.

Il giorno **23 Giugno 2017** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti: ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti: PRESIDENTE
ASSESSORE

UGO ROSSI
SARA FERRARI

Assiste: IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

A far data dal 1° gennaio 2013 è operativa l’Agenzia provinciale per le risorse idriche e l’energia (APRIE), istituita dall’articolo 39 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni e disciplinata quanto all’organizzazione ed al funzionamento dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2991 del 27 dicembre 2012.

Tra le funzioni e attività svolte da APRIE, vi è la gestione dell’energia elettrica spettante gratuitamente alla Provincia ai sensi dell’articolo 13 dello Statuto speciale e di quella eventualmente acquisita ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235.

In conseguenza di tali previsioni, risulta necessario approvare il Piano di cessione per l’anno 2017 dell’energia elettrica in parola. Tale Piano, ai sensi dell’articolo 23 della l.p. 4 ottobre 2012, n. 20 (“Legge provinciale sull’energia”), deve essere approvato dalla Giunta provinciale. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 23 le tariffe di vendita dell’energia alle diverse categorie di utenze sono stabilite dalla Giunta provinciale nell’ambito del Piano, che deve pertanto essere approvato anche al fine di determinare le predette tariffe.

Considerate le problematiche tecniche legate, sia alle difficoltà di definire i quantitativi di energia fornita dai concessionari idroelettrici sia alla chiusura dei conteggi riferiti all’anno 2016, che hanno comportato lo slittamento dei tempi necessari per la formulazione e la condivisione del Piano relativo all’anno 2017, se ne propone ora l’adozione comprendendo anche l’energia che è stata ritirata nei primi mesi del 2017 seguendo i medesimi criteri utilizzati nell’anno 2016. La proposta di Piano in questione, di cui si riporta il testo in allegato, organizza, come negli esercizi precedenti, la distribuzione a soggetti pubblici e/o gestori di servizi pubblici, a tariffa nulla od agevolata, dell’energia a disposizione della Provincia di Trento ai sensi della norma statutaria sopra citata.

Come già prefigurato nei precedenti Piani di cessione, l’ultimo dei quali è stato approvato con deliberazione n. 1140 di data 01 luglio 2016, la rideterminazione delle potenze nominali medie di concessione conseguenti ai rilasci imposti ai concessionari idroelettrici ai sensi del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) ha determinato la decisa contrazione del quantitativo di energia elettrica dovuta, portandola dai 160 ante rideterminazione agli attuali 151,5 milioni di kWh circa, valore aumentato negli ultimi anni grazie all’entrata in funzione di alcuni impianti idroelettrici.

Con riferimento al quantitativo di energia in parola prelevata in eccesso – dati gli effetti retroattivi della citata rideterminazione di potenze – negli anni 2000/2012, esso forma oggetto di conguaglio nei confronti degli attuali concessionari ai sensi dell’articolo 23 ter della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, il quale prevede che *“a seguito dell’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 381 del 1974, relative ai deflussi minimi vitali, il servizio provinciale competente in materia di acque pubbliche ridetermina i parametri caratteristici delle concessioni idriche, con riferimento dalla data da cui decorre l’obbligo di attivazione di questi deflussi. Se a seguito della rideterminazione dei parametri caratteristici si verifica una riduzione della potenza nominale media di concessione il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo né al riconoscimento di interessi o meccanismi di rivalutazione relativi a periodi antecedenti alla data di entrata in vigore di questo articolo, ma alla sola riduzione dei canoni di concessione...”* e che *“l’eventuale differenza fra gli importi dei canoni di concessione effettivamente versati dal concessionario alla Provincia ... dalla data da cui decorre l’obbligo di attivazione dei deflussi minimi vitali e gli importi da versare in applicazione del comma 2, forma oggetto di conguaglio, anche su base pluriennale, con modalità stabilite con deliberazione della Giunta provinciale”*. La deliberazione di Giunta n. 2710 del 14 dicembre 2012 ha stabilito

queste ultime modalità, ed in particolare - per quanto interessa il Piano di cessione in oggetto – ha previsto che parte dell’energia prelevata in eccesso vada restituita ai concessionari creditori mediante *“un minor quantitativo di energia ... rispetto a quella dovuta dal concessionario stesso a partire dall’anno 2013 in forma rateale e per un periodo non inferiore a otto anni o al minor numero di anni intercorrenti fra il 2013 e la scadenza della concessione, limite derogabile solo nel caso di concessionari cui vadano restituiti meno di 1 GWh, in modo da suddividere negli anni l’impatto economico sulle utenze beneficiarie della fornitura di energia, che si troverebbero a dover sostenere maggiori costi per la fornitura di energia elettrica a fronte della diminuzione del quantitativo di energia a tariffa agevolata a loro disposizione”*. Le predette previsioni sono poi state modificate – con riferimento al solo anno 2013 - con la deliberazione n. 435 di data 14 marzo 2013 (*“Approvazione del piano di cessione dell’energia elettrica di cui all’art. 13 del d.P.R. n. 670/1972 per il 2013, ai sensi dell’art. 23 della legge provinciale sull’energia.”*), laddove viene stabilito che *“... per il solo anno 2013 – a parziale rettifica di quanto previsto dalla ... delibera n. 2710/2012 – il predetto quantitativo ... non verrà restituito, mentre lo sarà a partire dal 2014, con conseguente incremento di quantitativo annuo.”*.

Sulla base dei conteggi effettuati negli anni dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dell’Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l’energia, e tenendo presente che la rideterminazione delle caratteristiche della concessione di grande derivazione d’acqua a scopo idroelettrico relativa alla concessione di Val Schener - Moline, rappresentata dagli impianti denominati di Schener e Moline per l’effetto dei rilasci del Deflusso Minimo Vitale (DMV) previsti dall’art. 6 del D.P.R. n. 381/1974, non risulta effettuata in quanto non è ancora stata stipulata l’intesa con la regione Veneto, l’energia da restituire secondo la predetta modalità viene quantificata in circa 75 milioni di kWh, i quali corrispondono ad un valore annuo pari a oltre dieci milioni di kWh di ulteriore diminuzione della disponibilità di energia da ritirare gratuitamente dai concessionari idroelettrici in base all’art. 13 dello Statuto.

Il presente Piano di cessione fa riferimento ad un quantitativo complessivo pari a circa 131,5 milioni di kWh, valore uguale a quello precedente.

In estrema sintesi, esso prevede quanto segue:

- la fornitura agevolata per il 2017, ai titolari delle utenze che hanno beneficiato della fornitura nel 2016, del quantitativo di energia agevolata consumato nel 2005, anno in cui si era utilizzata tutta l’energia dovuta dai principali concessionari, agli stessi prezzi di cessione praticati nel 2016. Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell’energia elettrica; se l’utenza entra in convenzione successivamente al 2005, come anno di riferimento per la quantità a disposizione si considera il primo utile;
- la determinazione del prezzo unitario di cessione dell’energia (per kWh), per le diverse categorie d’utenza e per le quantità massime di energia a fianco specificate, come di seguito indicato:

| <i>Prezzo per kWh</i> | <i>Utenze</i> | <i>Quantità di energia massima disponibile</i> |
|-----------------------|--|--|
| € 0,000: | <i>Utenze Servizio Gestioni patrimoniali e logistica PAT</i> | 4,50 GWh |
| | <i>Utenze altri Servizi PAT</i> | 1,90 GWh |
| | <i>Musei e centri culturali</i> | 5,30 GWh |

| | | |
|---------------|---|------------------|
| | <i>Servizio Gestione strade PAT</i> | 17,80 GWh |
| | <i>Agenzia per la depurazione PAT</i> | 43,50 GWh |
| | <i>Utenze per salvaguardia laghi</i> | 0,20 GWh |
| € 0,026: | <i>Azienda provinciale servizi sanitari</i> | 20,60 GWh |
| € 0,047: | <i>Strutture residenziali sociali</i> | 23,80 GWh |
| | <i>Istituti di istruzione secondaria, di formazione professionale ed altri soggetti pubblici</i> | 4,60 GWh |
| | <i>Trasporto pubblico</i> | 5,40 GWh |
| | <i>Acquedotti comunali</i> | 1,70 GWh |
| € 0,060: | <i>Impianti pubblici per sport invernali federali / di rilevanza nazionale o a gestione sovracomunale</i> | 2,20 GWh |
| <i>Totale</i> | | <i>131,5 GWh</i> |

Le tariffe esposte riguardano le forniture di energia sia in media che in bassa tensione. Le quantità massime delle forniture indicate possono scontare variazioni non sostanziali. Nelle convenzioni ed accordi che regolano la cessione dell'energia in questione alle predette categorie di utenze verranno previsti sia un puntuale controllo dei consumi delle singole utenze interessate, sia la possibilità di destinare il beneficio economico eventualmente rimasto ai predetti enti e non assorbito dalla P.A.T. ad iniziative tese a favorire il risparmio energetico nelle strutture degli enti stessi;

- l'esclusione, in generale, dell'attivazione di nuove forniture, salvo il caso di risparmi conseguiti all'interno della categoria di utenze cui fa riferimento l'eventuale nuova richiesta;
- la conferma, con riferimento agli esercizi precedenti, delle priorità di approvvigionamento dai vari soggetti tenuti alla fornitura di energia e dell'estensione delle forniture in media e bassa tensione;
- l'impegno a proseguire la verifica con i consorzi BIM di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per giungere alla piena valorizzazione anche dell'energia di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 235/1977. In caso di definizione nel corso dell'esercizio 2017 delle procedure per il raggiungimento del predetto obiettivo, il presente Piano verrà riformulato comprendendo anche tale energia e tenendo conto delle esigenze delle diverse possibili utenze di competenza comunale;
- la conferma che la valorizzazione proposta, considerando un presumibile impiego di circa 131,5 GWh di energia nel 2017, consente alla Provincia/servizi pubblici collegati un beneficio di oltre 18 milioni di euro, pari all'onere che l'Ente dovrebbe sostenere per l'energia utilizzata ai prezzi di mercato, mentre l'eventuale monetizzazione della medesima energia a favore dell'Ente stesso ai sensi dell'art. 13, terzo comma, del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 comporterebbe una perdita di oltre 14 milioni di euro;

- la previsione dell'entrata, dovuta al prezzo di cessione per la quantità di energia delle diverse categorie di utenze, per il 2017, a favore della Provincia Autonoma di Trento in 2.336.100 euro più IVA.

Nell'eventualità in cui, nel corso del 2017, dovessero essere assunti provvedimenti volti a rideterminare la potenza nominale media delle concessioni interessate dagli obblighi di cui all'articolo 13 del d.P.R. 670/72, APRIE dovrà provvedere a modificare di conseguenza i quantitativi di energia disponibile, ripartendoli tra le utenze beneficiarie, previa comunicazione preventiva alle stesse. In caso di scostamenti significativi dei quantitativi di energia disponibile rispetto a quelli previsti nel presente Piano, si provvederà alla variazione e relativa approvazione della variante al Piano stesso.

E' stato acquisito il previsto parere del Dipartimento Affari finanziari, espresso con nota prot. n. 305346 di data 31 maggio 2017 ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016.

Si ritiene pertanto che esistano i presupposti per proporre l'approvazione del Piano di cessione, per il 2017, dell'energia elettrica spettante alla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'art. 13 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;
- visto l'art. 8 del d.P.R. n. 235/1977;
- vista la l.p. 4 ottobre 2012, n. 20;
- visto l'art. 39 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3;
- visto il d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visto il parere del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 305346 di data 31 maggio 2017;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 23 della legge provinciale sull'energia – per le motivazioni e con le indicazioni esposte in premessa – il Piano di cessione dell'energia elettrica spettante alla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, per l'anno 2017, nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) di dare atto che la gestione e l'attuazione del Piano di cui al punto 1) sono demandati all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) di cui all'art. 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ai sensi dell'art. 2 del relativo atto per l'organizzazione e il funzionamento (allegato A alla deliberazione di Giunta provinciale n. 2991 del 27 dicembre 2012);
- 3) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, la quantificazione delle entrate derivanti dall'attuazione del Piano di cui al punto 1) è pari ad Euro 2.336.100 più IVA, somma

che sarà accertata ed imputata al capitolo 131040 articolo 001 dell'esercizio finanziario 2017 al momento dell'emissione delle rispettive fatture per la cessione dell'energia compensativa;

- 4) di autorizzare APRIE alla stipula delle convenzioni di cui all'art. 23 della l.p. 4 ottobre 2012, n. 20, nonché a porre in essere tutte le iniziative necessarie ed opportune a dare una pronta e completa attuazione al Piano di cui al punto 1);
- 5) di disporre la pubblicazione, anche per estratto, del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO A: PIANO DI CESSIONE ENERGIA ELETTRICA ANNO 2017

IL VICE PRESIDENTE

Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO DI CESSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA GESTITA DALL'AGENZIA PROVINCIALE PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (APRIE) PER L'ANNO 2017 (art. 23 l.p. n. 20/2012)

Premesse ed obiettivi generali.

Ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico hanno l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle Province autonome di Trento e di Bolzano – per servizi pubblici e categorie di utenti da determinare con legge provinciale – 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, da consegnare all'officina di produzione, o sulla linea di trasporto e distribuzione ad alta tensione collegata con l'officina stessa, nel punto più conveniente alla Provincia. Il quantitativo di energia dovuto dai concessionari per l'anno 2017 è attualmente preventivabile, in base alle concessioni idroelettriche in essere, in circa 151,5 GWh, ai quali vanno però detratti i quantitativi di energia prelevati in eccesso dalla PAT rispetto al dovuto nel periodo 2000-2012, in applicazione della nuova disciplina inerente il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della rideterminazione delle potenze nominali medie annue di concessione, avvenuta nel periodo 2012-2013 tramite specifici provvedimenti del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche, ora Servizio Gestione delle Risorse Idriche ed Energetiche, della PAT.

La restituzione dei suddetti quantitativi risulta già in atto mediante minor prelievo rispetto al dovuto, in forma rateale, secondo le previsioni delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2710 di data 14 dicembre 2012 e n. 435 di data 14 marzo 2013 e dei relativi provvedimenti attuativi dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia e per l'anno 2017 viene stimato in 10 milioni di kWh circa.

In appendice vengono riportate in dettaglio le concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico attualmente tenute al rispetto degli obblighi di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 670/1972.

L'articolo 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, istitutivo dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), assegna all'APRIE stessa la gestione dell'energia in argomento (comprensiva delle citate energie ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 ed ex art. 8 d.P.R. n. 235/1977), mentre la legge provinciale sull'energia (l.p. 4 ottobre 2012, n. 20) prevede, all'art. 23, i servizi pubblici e le categorie di utenti cui l'energia può essere destinata.

Tenuto conto delle disposizioni contenute nell'art. 13 del citato d.P.R. n. 670/1972 nonché delle limitazioni contenute nell'art. 23 della l.p. n. 20/2012, il Piano prevede la cessione di energia a soli soggetti pubblici e/o gestori di servizi pubblici.

In linea di massima per i titolari delle utenze di energia elettrica di competenza provinciale che hanno beneficiato della fornitura negli ultimi anni, verrà mantenuta la quantità di energia

a loro disposizione. Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell'energia elettrica.
I prezzi di cessione rimarranno gli stessi praticati nel 2016.

Va infine ricordato che, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 235/1977, i consorzi dei comuni previsti dalla legge 27 dicembre 1953, n. 959 (consorzi BIM), possono cedere alla Provincia di Trento il diritto alla fornitura di energia elettrica ai sensi dell'art. 3 della legge citata verso il pagamento di un corrispettivo equivalente al sovraccanone stabilito dall'art. 1 della citata legge n. 959. La Provincia dispone dell'energia così acquisita ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n. 670/1972. Tale possibilità non appare al momento concretizzabile in quanto non vi sono richieste da parte dei predetti consorzi per l'eventuale attivazione di questo tipo di fornitura.

Contenuti del Piano

Nel corso degli ultimi anni, l'Azienda speciale provinciale per l'energia prima, APE dal 2007 ed APRIE dal 2012 hanno provveduto a stipulare specifiche convenzioni con i Concessionari debitori e le Aziende distributrici per fornire alle utenze interessate l'energia ex art. 13 del d.P.R. n. 670/72, al fine di concretizzare quanto contenuto nei precedenti Piani di cessione. I risultati del Piano di cessione per l'anno 2016 sono quantificabili nell'utilizzo complessivo di circa 126 milioni di kWh (circa il 90%) dei 140 milioni effettivamente disponibili. La differenza è in gran parte dovuta all'energia da restituire annualmente a seguito della revisione delle potenze dei concessionari a seguito dei rilasci del DMV.

Si riassume di seguito la distribuzione dell'energia tra le categorie nel 2017:

| CLIENTI | CONSUMI MASSIMI AMMESSI (anno 2017) |
|--|--|
| Gruppo/Ente di riferimento utenze | kWh |
| Agenzia per la depurazione PAT | 43.500.000 |
| Servizio gestione strade PAT | 17.800.000 |
| Utenze servizio gestioni patrimoniali PAT | 4.500.000 |
| Utenze altri servizi PAT | 1.900.000 |
| Musei e centri culturali | 5.300.000 |
| Azienda provinciale servizi sanitari | 20.600.000 |
| Strutture residenziali sociali | 23.800.000 |
| Istituti di istruzione secondaria/formazione professionale | 4.600.000 |
| Trasporto pubblico | 5.400.000 |
| Impianti pubblici sport invernali | 2.200.000 |
| Acquedotti comunali | 1.700.000 |
| Utenze per salvaguardia laghi | 200.000 |
| TOTALE | 131.500.000 |

Tenuto conto degli obiettivi generali da perseguire, dei vincoli connessi all'applicazione del piano e della dotazione potenziale complessiva di energia da utilizzare, si prevede la cessione a soggetti pubblici operanti in Provincia di Trento di seguito elencati, con la specificazione,

per ciascuna categoria di utenze, dei prezzi per la cessione proposti per l'anno 2017, che vengono confermati pari a quelli praticati nell'anno precedente:

- 1) Agenzia per la depurazione: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a zero €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 43,5 GWh necessaria per l'alimentazione dei depuratori delle acque reflue di competenza dell'Agenzia per la depurazione. Tipologia utenze: impianti idraulici di depurazione, sollevamento e trattamento delle acque, impianti connessi alla depurazione delle acque;
- 2) Servizio Gestione strade: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a zero €/kWh, della quantità massima di energia, pari a circa 17,8 GWh, necessaria all'illuminazione e ventilazione delle gallerie stradali di competenza del Servizio Gestione strade. Tipologia utenze: gallerie stradali;
- 3) utenze provinciali di competenza del Servizio Gestioni patrimoniali e logistica (uffici, cantieri, magazzini ecc.): a tale categoria, che si prevede necessiti di una quantità massima di energia annua corrispondente a circa 4,5 GWh, si applicherà un prezzo di cessione pari a zero €/kWh. Tipologia utenze: impianti, laboratori, uffici;
- 4) altre utenze di competenza delle singole strutture provinciali (es: laboratorio chimico dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, Ufficio laboratorio tecnologico impianti a fune, caserma dei Vigili del Fuoco di Trento del Servizio Antincendi e protezione civile, ecc.): a tale categoria, che si prevede necessiti di una quantità massima di energia annua corrispondente a circa 1,9 GWh, si applicherà un prezzo di cessione pari a zero €/kWh. Tipologia utenze: impianti, laboratori ed uffici;
- 5) musei e centri culturali gestiti da enti collegati alla Provincia autonoma di Trento (Museo Castello del Buonconsiglio, Museo delle scienze di Trento, Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Centro Servizi Culturali Santa Chiara ecc.): a tale categoria, che si prevede necessiti di una quantità massima di energia corrispondente a 5,3 GWh, si applicherà un prezzo di cessione pari a zero €/kWh. Tipologia utenze: musei, castelli, teatri, centri culturali ed uffici, impianti tecnologici principalmente a servizio di dette strutture ma comuni anche ad altri servizi pubblici;
- 6) Azienda provinciale per i servizi sanitari: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,026 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 20,6 GWh necessaria per l'alimentazione degli ospedali, delle strutture sanitarie e degli uffici di competenza dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Tipologia utenze: ospedali, strutture sanitarie ed uffici;
- 7) strutture residenziali sociali e socio-sanitarie per non autosufficienti e portatori di handicap convenzionate con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari o finanziate direttamente dalla Provincia: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 23,8 GWh necessaria per l'alimentazione delle predette strutture residenziali. Tipologia utenze: residenze sociali, socio sanitarie ed uffici;
- 8) istituti di istruzione secondaria ed enti di formazione professionale: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 4,6 GWh necessaria per l'alimentazione delle utenze dei predetti soggetti. Tipologia utenze: istituti scolastici ed uffici;
- 9) aziende di trasporto pubblico, individuate con provvedimento della Giunta provinciale: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 5,4 GWh necessaria per l'alimentazione delle predette utenze. Tipologia

- utenze: impianti di trasporto pubblico, officine ed uffici connessi all'attività di trasporto pubblico;
- 10) impianti pubblici per sport invernali di tipo federale / di rilevanza nazionale (definiti come impianti per sport invernali che ospitano regolarmente manifestazioni sportive a carattere internazionale e che alla data di approvazione del presente piano siano accreditati come centri sportivi federali, oppure come impianti che ospitano regolarmente partite di campionato del massimo livello nazionale nella rispettiva categoria) oppure a gestione sovracomunale (definiti come impianti finalizzati all'esercizio dell'attività sportiva di esclusiva proprietà di comuni della Provincia autonoma di Trento anche gestiti da soggetti diversi dai comuni stessi, purché le spese relative all'energia elettrica gravino direttamente o indirettamente sul bilancio comunale di più comuni convenzionati): si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,06 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 2,2 GWh (2,1 GWh per gli impianti federali / di rilevanza nazionale e 0,1 GWh per gli impianti a gestione sovracomunale) necessaria per l'alimentazione dei predetti impianti. Tipologia utenze: impianti per la pratica di sport invernali;
- 11) utenze per il sollevamento dell'acqua negli acquedotti idropotabili comunali: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a 0,047 €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 1,7 GWh necessaria per l'alimentazione di parte delle predette utenze. Tipologia utenze: impianti di sollevamento delle acque ad uso idropotabile.
- 12) utenze finalizzate a garantire, mediante sollevamento di acque, la fruibilità pubblica e la balneabilità dei laghi e delle relative spiagge attraverso il mantenimento o l'incremento dei livelli idrometrici dei laghi e delle relative condizioni di qualità delle acque: si prevede la cessione, ad un prezzo pari a zero €/kWh, della quantità massima di energia pari a circa 0,2 GWh necessaria per l'alimentazione di parte delle predette utenze. Tipologia utenze: impianti di sollevamento delle acque.

Le utenze servite saranno alimentate in media o in bassa tensione (eccettuate le categorie n. 9 e n. 10, per le quali saranno ammesse solo utenze alimentate in media tensione), con la limitazione operativa di ammissibilità per le eventuali nuove utenze di bassa tensione (comunque ammissibili solo alle condizioni indicate nel successivo paragrafo "Aspetti operativi") costituita dal seguente criterio: il consumo annuo del relativo sito di consumo deve essere superiore a 100.000 kWh.

Nelle convenzioni ed accordi che regolano la cessione dell'energia in questione alle predette categorie di utenze si prevederà un puntuale controllo dei consumi delle singole utenze interessate e la verifica della possibilità di destinare il beneficio economico eventualmente rimasto ai predetti enti e non assorbito dalla Provincia ad iniziative tese a favorire il risparmio energetico nelle strutture degli enti stessi.

Quanto sopra riportato consentirà di utilizzare nell'anno 2017 una quantità di energia programmata in circa 131,5 GWh.

Aspetti Operativi

L'energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 teoricamente disponibile per la Provincia autonoma di Trento è pari a circa 151,5 milioni di kWh.

Tuttavia, essa non è distribuita uniformemente tra i concessionari: si veda in proposito la seguente tabella riassuntiva.

| Concessionario | Totale energia ex art. 13 DPR 670/72 dovuta (kWh) |
|--|--|
| Hydro Dolomiti Energia Srl (°) | 92.563.643 |
| Dolomiti Edison Energy Srl (°) | 17.220.795 |
| Primiero Energia SpA (°)(*) | 12.778.777 |
| Enel Produzione SpA (°) (854.478 kWh) | 10.263.300 |
| SF Energy Srl (°) (9.212.575 kWh) | |
| Enel Green Power SpA (°) (196.247 kWh) | |
| Azienda Generale Servizi Municipal Verona SpA (°) | 2.544.710 |
| Dolomiti Energia SpA (°) | 2.359.451 |
| Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati Primiero SpA (°) | 1.195.786 |
| Eusebio Energia SpA (°) | 946.000 |
| Consorzio Elettrico Pozza di Fassa sc (°) | 708.085 |
| Consorzio Elettrico Industriale di Stenico sc (°) | 524.260 |
| Consorzio Elettrico di Storo (°) | 482.610 |
| Altri concessionari (n. 46) | circa 9,9 milioni |

(°) Concessionario con cui è stato attivato il ritiro dell'energia elettrica ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972

(*) Valore da confermare a seguito dell'intesa con la Regione Veneto

Inoltre occorre considerare la necessità di “restituire” a diversi concessionari, mediante minor prelievo rispetto al dovuto, in forma rateale il quantitativo di energia prelevato in più nel periodo 2000-2012 a seguito della rideterminazione retroattiva delle potenze nominali medie annue delle concessioni idroelettriche a seguito dell’attivazione dei rilasci per garantire il deflusso minimo vitale nei corsi d’acqua sottesi dalle relative derivazioni. La quota da restituire stimata per l’anno 2017 è pertanto di circa 10 milioni di kWh.

Con i predetti concessionari sono state stipulate convenzioni per la cessione dell’energia in parola; essi devono circa il 93% dell’energia complessiva, mentre il restante 7% di energia è suddivisa tra 46 concessionari diversi, che devono mediamente meno di 220.000 kWh ciascuno.

La convenienza del ritiro dell’energia diminuisce nel caso dei concessionari idroelettrici minori: va infatti tenuto presente che gli adempimenti amministrativi sono sostanzialmente gli stessi per ciascun concessionario (trattativa iniziale – inclusa l’individuazione delle modalità operative di fornitura, spesso complesse - e stipula ed eventuale aggiornamento della convenzione per la cessione, trasferimento mensile dei dati e fatturazione degli oneri previsti in convenzione, bilancio aggiornato mensilmente dell’energia prelevata rispetto a quella dovuta, comunicazioni periodiche ecc.), mentre esigenze pratiche quali l’individuazione di utenze beneficiarie aventi consumi energetici rilevanti, l’abbinamento di ciascuna utenza beneficiaria ad un solo concessionario fornitore, nonché la determinazione di riserve preventive di energia (finalizzate alla prevenzione del rischio di supero dei prelievi massimi consentiti dalla normativa) richiedono la gestione di grandi quantitativi di energia ritirata da parte di ciascun concessionario.

In tal senso va ricordato che l’energia non ritirata non viene comunque perduta, bensì valorizzata ai sensi del comma 3 dell’articolo 13 dello Statuto, secondo un meccanismo di adeguamento annuale che tiene conto dell’effettivo andamento del mercato dell’energia.

Considerati i prelievi effettuati nel 2016, i margini di riserva operativa di energia ed il fatto che il ritiro dell’energia dai concessionari idroelettrici minori – come detto - non è convenien-

te dal punto di vista economico-amministrativo, si può affermare che i margini di possibile ritiro ulteriore dell'energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 sono contenuti.

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, riguardo all'ordine di priorità fra i concessionari cui richiedere la fornitura dell'energia in argomento, si seguirà il criterio di sfruttare in primis l'energia dovuta dai concessionari che risultano complessivamente debitori dei maggiori quantitativi (risultanti dalla sommatoria dell'energia dovuta per ogni singola concessione) di energia ex art. 13, per poi rivolgersi ai concessionari debitori di quantitativi minori.

A fronte della predetta situazione, è necessario confermare per l'anno 2017 i criteri per gestire l'energia stessa in un contesto in cui i consumi delle utenze eccedessero la relativa disponibilità.

In linea generale alle singole utenze che hanno beneficiato della fornitura nell'anno 2016 verrà garantita per il 2017 la fornitura agevolata del quantitativo di energia consumato nel 2005 (anno in cui si è raggiunto il completo utilizzo dell'energia dovuta dai principali concessionari) o nel primo anno utile successivo se l'utenza è entrata in convenzione successivamente all'anno 2005.

Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell'energia elettrica.

Si riportano di seguito le modalità secondo le quali si concretizzerà in termini operativi nel 2017 il predetto principio:

A) Attivazione nuove utenze di energia ex art. 13

In linea generale l'attivazione di nuove utenze non sarà ammessa.

Comunque, qualora APRIE verificasse mediante i propri controlli periodici - effettuati anche nell'ambito dei gruppi di lavoro per la valutazione dei consumi delle utenze di energia ex art. 13 - che una o più delle richieste presentate (e raccolte nel corso dei semestri gennaio-giugno, luglio-dicembre) potrebbero essere ammesse in virtù dei risparmi di energia elettrica conseguiti dalle utenze appartenenti alla stessa categoria dei richiedenti (anche in seguito agli interventi stabiliti dai predetti gruppi di lavoro), le nuove forniture potranno essere attivate.

B) Eventuale supero del quantitativo di energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 ammesso per ciascuna utenza o gruppo omogeneo di utenze facenti capo ad un unico intestatario

APRIE controllerà puntualmente l'evoluzione dei consumi ed informerà le utenze in merito alle proiezioni di consumo globale previsto nell'anno. Nel caso venisse superato il quantitativo previsto, APRIE si riserva la facoltà di far addebitare le quote eccedenti alle medesime utenze, seguendo le procedure operative stabilite coi concessionari e con le utenze stesse nell'ambito delle specifiche convenzioni inerenti la cessione in parola, con applicazione delle normali tariffe del mercato dell'energia elettrica. L'eventuale supero dei consumi dell'anno 2005 potrà pertanto determinare unicamente un aggravio tariffario relativo ai quantitativi eccedenti consumati, senza influire sulla continuità della fornitura di energia elettrica.

C) Eventuali modificazioni del quantitativo di energia ex art. 13 d.P.R. n. 670/1972 disponibile a seguito dell'eventuale rideterminazione della potenza nominale media delle concessioni idroelettriche interessate

Nell'eventualità in cui, nel corso del 2017, dovessero essere assunti provvedimenti volti a rideterminare la potenza nominale media delle concessioni interessate dagli obblighi di cui all'articolo 13 del d.P.R. 670/72, APRIE dovrà provvedere a modificare di conseguenza i quantitativi di energia disponibile, ripartendoli tra le utenze beneficiarie, previa comunicazione preventiva alle stesse. In caso di scostamenti significativi dei quantitativi di energia disponibile rispetto a quelli previsti nel presente Piano, si provvederà alla variazione e relativa approvazione della variante al Piano stesso.

Come nel 2016, tra le utenze appartenenti alla categoria “acquedotti idropotabili comunali” andranno privilegiate le utenze dei comuni che registrano i maggiori fabbisogni specifici di energia elettrica per acqua potabile erogata (kWh/m³), anche tenendo conto della percentuale di copertura dei costi tramite le tariffe praticate dai comuni stessi in relazione al servizio di erogazione dell’acqua potabile.

* * *

Si ricorda che, non essendo possibile fare fronte ad incrementi di richieste ricorrendo alla sola energia ex art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, neppure in presenza di miglioramento dell’efficienza energetica di alcune utenze (determinato anche in seguito alle attività dei gruppi di lavoro istituiti da APRIE per questo fine specifico), l’ulteriore energia che potrebbe essere utilizzata a tal fine da APRIE ai sensi della legge istitutiva è quella ex art. 8 del d.P.R. n. 235/1977 (energia dei consorzi BIM, ex art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959). Si proseguirà la verifica, con tali consorzi, finalizzata al raggiungimento della predetta energia. In caso di definizione nel corso dell'esercizio 2017 delle procedure per il raggiungimento del predetto obiettivo, il presente Piano verrà riformulato, comprendendo anche tale energia e tenendo conto delle esigenze delle diverse possibili utenze di competenza comunale

Aspetti economico-finanziari derivanti dall'applicazione del Piano.

In relazione all’obiettivo generale di una migliore utilizzazione dell’energia in questione vengono esposte le conseguenze economiche dell’applicazione per le varie categorie di utenza degli **stessi prezzi di cessione determinati negli anni precedenti**.

Nel caso di monetizzazione dei quantitativi di energia elettrica sopra accennati, la P.A.T. introiterebbe un importo, su base annua, pari a:

| <i>Quantità di energia</i> | <i>Prezzo di monetizzazione (ultimo valore stabilito) (°)</i> | <i>Euro</i> |
|-----------------------------------|--|--------------------|
| 131,5 GWh | x 0,033351 Euro/kWh | = 4.385.657 |

(°) Il prezzo di monetizzazione è stato determinato, applicando il comma 3 dell’articolo 13 del d.P.R. n. 670/1972 relativamente all’anno 1999 (deliberazione della Giunta provinciale n. 3606 del 29 dicembre 2000), in 48,72 Lire/kWh. Il valore qui riportato – approvato dalla Giunta con deliberazione n. 923 del 31 maggio 2016 – è quello risultante dall’adeguamento di detto valore sulla base delle variazioni dell’indice ISTAT EPP19.D ora Ateco 2007 D “fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata Indice dei prezzi di produzione e distribuzione dell’energia elettrica” negli anni successivi e in particolare tra il 2008 ed il 2016.

Sempre su base annua, se i servizi pubblici sopra indicati dovessero pagare a tariffa intera

l'energia consumata dovrebbero sostenere una spesa almeno pari a 18.410.000 Euro IVA esclusa, come dettagliato nella successiva tabella.

Qualora si monetizzassero i predetti quantitativi di energia ex art. 13 del d.P.R. n. 670/1972, il sistema Provincia/servizi pubblici perderebbe almeno 18.410.000 – 4.385.657 = 14.024.343 Euro.

Nel Piano che qui si propone, i reali risparmi per i singoli servizi pubblici, rispetto al costo di acquisto a tariffa intera, sono i seguenti:

| CLIENTI | CONSUMI MASSIMI AMMESSI (anno 2017) | PREZZO DI ACQUISTO (stima 2017) a tariffa intera | COSTO TOTALE a tariffa intera | PREZZO DI CESSIONE agevolato | IMPORTO SPESO (a prezzo di cessione agevolato) | RISPARMIO |
|---|-------------------------------------|--|-------------------------------|------------------------------|--|-------------------|
| Gruppo/Ente di riferimento utenze | kWh | €/kWh | € | €/kWh | € | € |
| Agenzia per la depurazione | 43.500.000 | 0,14 | 6.090.000 | 0 | 0 | 6.090.000 |
| Servizio Gestione strade | 17.800.000 | 0,14 | 2.492.000 | 0 | 0 | 2.492.000 |
| Servizio Espropriazioni e gestioni patrimoniali | 4.500.000 | 0,14 | 630.000 | 0 | 0 | 630.000 |
| Altri servizi della Provincia | 1.900.000 | 0,14 | 266.000 | 0 | 0 | 266.000 |
| Musei e centri culturali | 5.300.000 | 0,14 | 742.000 | 0 | 0 | 742.000 |
| Az. Prov. servizi sanitari | 20.600.000 | 0,14 | 2.884.000 | 0,026 | 535.600 | 2.348.400 |
| Strutture residenziali sociali | 23.800.000 | 0,14 | 3.332.000 | 0,047 | 1.118.600 | 2.213.400 |
| Istituti istruz. second., CFP | 4.600.000 | 0,14 | 644.000 | 0,047 | 216.200 | 427.800 |
| Trasporto pubblico | 5.400.000 | 0,14 | 756.000 | 0,047 | 253.800 | 502.200 |
| Imp.pubblici sport invernali | 2.200.000 | 0,14 | 308.000 | 0,06 | 132.000 | 176.000 |
| Acquedotti comunali | 1.700.000 | 0,14 | 238.000 | 0,047 | 79.900 | 158.100 |
| Utenze per salvaguardia laghi | 200.000 | 0,14 | 28.000 | 0 | 0 | 28.000 |
| | 131.500.000 | | 18.410.000 | | 2.336.100 | 16.073.900 |

La colonna “Importo speso (a prezzo di cessione agevolato)” rappresenta gli introiti per il bilancio della Provincia.

Risulta evidente quindi che il Piano proposto consente una valorizzazione dell’energia ex art. 13 particolarmente significativa e di gran lunga maggiore rispetto alla pura monetizzazione dell’energia (ad una mancata monetizzazione di 4.385.657 € corrisponde una valorizzazione complessiva di 18.410.000 €, di cui 16.073.900 € come risparmio per le utenze servite e 2.336.100 € come introiti per la Provincia Autonoma di Trento).

La regolazione dei rapporti economici tra PAT ed utenze potrà avvenire con cadenza mensile o superiore, anche in forma di acconto computabile in base a consumi registrati in precedenza.

Conclusioni.

Come visto, l’energia di cui all’art. 13 dello Statuto di autonomia relativa all’anno 2017 sarà destinata alle categorie, nelle quantità ed ai prezzi di cessione sopra indicati.

Le utenze interessate dal presente Piano di Cessione per il 2017 usufruiranno per l’intero arco dell’anno di energia elettrica allo stesso prezzo di cessione agevolato del 2016,

indipendentemente dalle variazioni tariffarie deliberate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico e dall'andamento del mercato elettrico.

Si evidenzia inoltre un ulteriore beneficio per i destinatari dell'energia in questione legato al prezzo di cessione che rimane costante indipendentemente dalle fasce orarie di consumo: ciò è di rilevanza economica, considerato che le utenze di norma hanno un maggior bisogno di energia elettrica in corrispondenza delle fasce a tariffa più onerosa.

APRIE si riserva di elaborare sistemi di incentivazione dell'utilizzo efficiente dell'energia oggetto del presente piano da parte delle utenze beneficiarie.

In relazione all'effettiva utilizzazione dell'energia disponibile, si dovrà provvedere entro il mese di maggio 2018 alla rendicontazione dell'energia ritirata nel 2017.

Infine, si dà atto che i contenuti del presente Piano comprendono anche le forniture di energia agevolata effettuate a partire da gennaio 2017 fino alla data di approvazione del Piano stesso; dette forniture sono avvenute in modo coerente con le previsioni del precedente Piano.

Trento, maggio 2017.

**APPENDICE – ELENCO CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI DI
ENERGIA ELETTRICA ATTUALMENTE SOTTOPOSTE AGLI OBBLIGHI
DI CUI ALL'ART. 13 DEL D.P.R. N. 670/1972**

| Concessionario | Impianti/derivazioni | Potenza nominale media di concessione [kW] | Energia ex art. 13 DPR n. 670/72 [kWh] per 2017 |
|---|--------------------------|--|---|
| Hydro Dolomiti Energia srl | Malgamare | 3.144,26 | 691.737 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Cogolo | 24.981,59 | 5.495.950 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Fontanino su dmv Cogolo2 | 140,07 | 30.815 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Boazzo | 18.021,15 | 3.964.653 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Malga Boazzo dmv | 362,15 | 79.673 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Cimego I | 48.174,11 | 10.598.304 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Cimego II | 3.732,07 | 821.055 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Storo | 7.289,65 | 1.603.723 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Malga Bissina dmv | 186,98 | 41.136 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Nembia | 5.366,37 | 1.180.601 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | S. Massenza I | 86.237,65 | 18.972.283 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | S. Massenza II | 18.718,03 | 4.117.967 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Toblino | 175,27 | 38.559 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Torbole | 43.273,22 | 9.520.108 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Fies | 389,80 | 85.756 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Dro | 705,49 | 155.208 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Riva | 15.210,15 | 3.346.233 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Predazzo | 8.404,01 | 1.848.882 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Pradastua | 3.150,73 | 693.161 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Avio | 972,84 | 214.025 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Ala | 41.059,99 | 9.033.198 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Mori su dmv | 1.420,88 | 312.594 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Carzano-Maso | 4.888,30 | 1.075.426 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Carzano-Ceggio | 1.461,54 | 321.539 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Costabrunella | 638,03 | 140.367 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Grigno | 6.719,21 | 1.478.226 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Val Noana | 11.359,65 | 2.499.123 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Bussolengo | 39.608,59 | 8.713.890 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | Chievo | 24.412,72 | 5.370.798 |
| Hydro Dolomiti Energia srl | traversa di Ala su dmv | 539,33 | 118.653 |
| Dolomiti Edison Energy srl | Taio | 37.057,27 | 8.152.599 |
| Dolomiti Edison Energy srl | Santa Giustina | 3.198,31 | 703.628 |
| Dolomiti Edison Energy srl | Mezzocorona | 34.702,36 | 7.634.519 |
| Dolomiti Edison Energy srl | Mollaro | 628,36 | 138.239 |
| Dolomiti Edison Energy srl | Pozzolago | 2.690,04 | 591.809 |
| Primiero Energia SpA | San Silvestro | 19.588,19 | 4.309.402 |
| Primiero Energia SpA | Caoria | 21.408,93 | 4.709.965 |
| Primiero Energia SpA | Val Schener (*) | 1.525,17 | 335.537 |
| Primiero Energia SpA | Moline (*) | 15.563,06 | 3.423.873 |
| SF Energy Srl | S. Floriano | 40.413,06 | 8.890.873 |
| SF Energy Srl | Stramentizzo | 1.462,28 | 321.702 |
| Azienda Generale Servizi Municipal SpA (VR) | Maso Corona | 7.602,95 | 1.672.649 |
| Azienda Generale Servizi Municipal SpA (VR) | Valbona | 253,00 | 55.660 |
| Azienda Generale Servizi Municipal SpA (VR) | Busa | 29,57 | 6.505 |
| AGSM VR e Dolomiti Energia SpA al 50% cad. | S. Colombano (2° salto) | 6.116,18 | 1.345.560 |
| AGSM VR e Dolomiti Energia SpA al 50% cad. | S. Colombano (3° salto) | 1.246,51 | 274.232 |
| Dolomiti Energia SpA | Tesino I e Tesino II | 533,27 | 117.319 |
| Dolomiti Energia SpA | Chizzola di Ala | 1.088,88 | 239.554 |
| Dolomiti Energia SpA | Fontanedo | 1.045,62 | 230.036 |
| Dolomiti Energia SpA | La Rocca | 2.895,25 | 636.955 |

| | | | |
|--|--|-----------------|----------------|
| Dolomiti Energia SpA | Pozzena-Dambel | 523,59 | 115.190 |
| Dolomiti Energia SpA | Ponte Cornicchio | 651,82 | 143.400 |
| Dolomiti Energia SpA | S. Mauro Baselga di Pinè | 305,00 | 67.100 |
| Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati di Primo SpA | Castelpietra | 2.846,33 | 626.193 |
| Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati di Primo SpA | Zivertaghe | 2.589,06 | 569.593 |
| Eusebio Energia SpA | Pianello di Sopra | 4.300,00 | 946.000 |
| Enel Produzione SpA-D.G.E.M.-U.B.I. Vittorio Veneto | Malga Ciapela | 2.164,35 | 476.157 |
| Enel Produzione SpA-D.G.E.M.-U.B.I. Vittorio Veneto | Saviner I | 1.719,64 | 378.321 |
| Enel Green Power SpA | Cavia2 | 892,03 | 196.247 |
| Cons.Elettrico Pozza di Fassa sc | Torrente Avisio | 2.583,94 | 568.467 |
| Cons.Elettrico Pozza di Fassa sc | S. Nicolò I | 410,48 | 90.306 |
| Cons.Elettrico Pozza di Fassa sc | S. Nicolò II (**) | 224,15 | 49.313 |
| Cons.Elettrico Industr. Stenico sc | sorgenti Bianche Alte, rii Bianco, Cugol e Barbison prese alte | 1.455,42 | 320.192 |
| Cons.Elettrico Industr. Stenico sc | Duina | 376,64 | 82.861 |
| Cons.Elettrico Industr. Stenico sc | rii Cugol e Barbison prese basse | 330,30 | 72.666 |
| Cons.Elettrico Industr. Stenico sc | sorgenti Bianche Basse, rio Bianco presa bassa | 220,64 | 48.541 |
| Consorzio Elettrico di Storo sc | Storo | 1.922,27 | 422.899 |
| Consorzio Elettrico di Storo sc | Val Lorina | 271,41 | 59.710 |
| Azienda Intercomunale Rotaliana SpA | sorgente Acquasanta | 401,25 | 88.275 |
| Az.Servizi Municip. Comune Tione | Torrente Arnò | 313,75 | 69.025 |
| Az.Servizi Municip. Comune Tione | Rio d'Aprico | 354,42 | 77.972 |
| Cartiere Fedrigoni & C. SpA | Varone | 302,50 | 66.550 |
| CG Energia srl | torrente Sarca di Nambrone | 603,34 | 132.735 |
| Comune di Avio | Sorgenti Pian della Cenere Alta e Bassa e Acque Nere | 239,36 | 52.659 |
| Comune di Castel Ivano capofila GACR | sorgenti Rava Maseron Alta e Bassa | 232,94 | 51.247 |
| Comune di Carisolo e Comune di Pinzolo | sorgente Cornisello | 498,82 | 109.740 |
| Comune di Cles e Ville d'Anaunia | S. Emerenziana I | 811,07 | 178.435 |
| Comune di Cles e Ville d'Anaunia | S. Emerenziana II | 416,30 | 91.586 |
| Comune di Fondo | Torrente Novella C.C.Castelfondo | 454,36 | 99.959 |
| Comune di Ledro | Val Molini e val Vesi | 270,65 | 59.543 |
| Comune di Madruzzo | Roggia di Calavino e rio Freddo | 363,17 | 79.897 |
| Comune di Malè | Rabbies 4 | 438,41 | 96.450 |
| Comune di Malè | Rabbies 3 | 990,01 | 217.802 |
| Comune di Ossana | Torrente Foce di Valpiana | 910,93 | 200.405 |
| Comune di Palù del Fersina | Torrente Fersina, rio Lenzi e rio Valcava | 406,31 | 89.388 |
| Comune di Peio | Maso Contra | 2.985,08 | 656.718 |
| Comune di Peio | Maso Castra | 2.967,00 | 652.740 |
| Comune di Pellizzano | Rio Foce di Fazzon | 632,55 | 139.161 |
| Comune di Pieve e Castello Tesino | Ponte della Stua 2 | 246,57 | 54.245 |
| Comune di Rumo | Torrente Lavazè e rio Tornes | 507,23 | 111.591 |
| Comune di Sant'Orsola Terme | Torrente Fersina in loc. foce del rio Redebus | 1.419,97 | 312.393 |
| Comune di Sella Giudicarie | Torrente Roldone | 842,95 | 185.449 |
| Comune di Tesero | Rio val di Stava | 287,10 | 63.162 |
| Comune di Vermiglio | Torrente Vermigiana | 810,50 | 178.310 |
| Comune di Vermiglio | Rio Strino | 582,61 | 128.174 |
| Comune di Ziano di Fiemme | Campivolo, Canon e Roda | 632,74 | 139.203 |
| Alto Noce srl | Cusiano | 2.821,34 | 620.695 |
| Consorzio Elettrico Lovernatico scarl | Torrente Lovernatico | 392,68 | 86.390 |
| Consorzio Idroelettrico Barnes | Torrente Barnes | 1.575,56 | 346.623 |

| | | | |
|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|
| Costabrunella srl | Ponte della Stua 1 | 346,73 | 76.281 |
| Edison SpA (MI) | Gaver | 482,82 | 106.220 |
| E.S.CO. BIM del Chiese SpA | Rio Santa Barbara | 773,49 | 170.168 |
| Gruppo Cordenons SpA | Scurelle | 232,66 | 51.185 |
| Loppio Energia srl | Loppio rio Gresta | 487,34 | 107.215 |
| Maso Energia srl | torrente Maso di Calamento | 1.017,47 | 223.843 |
| Maso Energia srl | torrente Maso di Spinelle | 2.010,42 | 442.292 |
| Monte Giglio srl | torrente Maso | 526,70 | 115.874 |
| Proming srl | fiume Brenta CC. Ospedaletto | 731,21 | 160.866 |
| Rabbies Energia 1 srl | Rabbies 1 | 1.588,58 | 349.488 |
| Rabbies Energia 2 srl | Rabbies 2 | 2.100,35 | 462.077 |
| Rotalenergia srl | sponda sx Noce loc. Rocchetta | 711,00 | 156.420 |
| San Pellegrino SpA | Rio di Valle (Rumo) | 552,38 | 121.524 |
| S.T.E.T. Servizi Territoriali Est Trentino SpA | Torrente Fersina | 1.785,44 | 392.797 |
| Società Elettrica Moenese srl | Rio S. Pellegrino | 899,58 | 197.908 |
| Società Energetica Cirelle Contrin srl | Rio di val Contrin | 779,82 | 171.560 |
| Società Energetica Elettrica Antermont srl | Rio Antermont | 489,55 | 107.701 |
| Società Idroelettrica del Medio Barnes srl | Bresimo - Medio Barnes | 1.474,12 | 324.306 |
| Tassullo Energia SpA | Ponecla 2 | 542,62 | 119.376 |
| Vermigliana SpA | Torrente Vermigliana | 1.143,33 | 251.533 |
| Comune di Dimaro Folgarida (**) | torrente Meledrio | 1.941,06 | 427.033 |
| TOTALE | | 688.907,30 | 151.559.606 |

NB: nella prima parte con sfondo scuro sono evidenziate le concessioni relative ai concessionari che attualmente forniscono energia elettrica ex art. 13 DPR n. 670/1972

() valore stimato in attesa di intesa con Regione Veneto*

*(**) impianti attivati nel corso del 2016*